



**OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI
ROMA, 12 GENNAIO 2017**

RACCOLTA AGENZIE STAMPA

COSTRUZIONI: ANCE, DELUDE 2016, IN PRIMI 9 MESI OCCUPAZIONE -4,9% =

Dal 2008 persi 600 mila posti, investimenti saliti solo dello 0,3%

Roma, 12 gen. (AdnKronos) - Il 2016 è stato l'anno delle occasioni mancate per il settore delle costruzioni. Alcune importanti misure della legge di stabilità non hanno prodotto, infatti, i risultati attesi, anche a causa della brusca frenata del settore dei lavori pubblici. L'anno appena passato si chiude con un risultato deludente per gli investimenti in costruzioni che non vanno oltre una crescita dello 0,3% in termini reali rispetto alla previsione dell'1% di un anno. Ancora pesante poi il bilancio occupazionale: nei primi 9 mesi del 2016, l'edilizia registra un -4,9%, con 600 mila posti di lavoro persi dal 2008, anno in cui il settore è entrato nel tunnel della crisi.

È questo il quadro che viene tratteggiato dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni presentato oggi dall'Ance. E, ora, dopo i risultati mancati del 2016, per l'associazione dei costruttori l'anno si apre all'insegna di un nuovo interrogativo: sarà il 2017 il primo anno di ripresa? Stando alle previsioni, l'anno potrebbe, finalmente segnare l'attesa svolta: la stima, infatti, parla di un aumento dello 0,8% degli investimenti in costruzioni. Un dato che corregge al rialzo le previsioni fatte a luglio dello scorso anno, che per il 2017 indicavano una flessione dell'1,2%. (segue)

COSTRUZIONI: ANCE, DELUDE 2016, IN PRIMI 9 MESI OCCUPAZIONE -4,9% (2) =

(AdnKronos) - Quanto agli altri dati relativi al 2016, diffusi dall'Ance, la produzione del settore registra un calo dello 0,2% nei primi dieci mesi. Rimangono ancora chiusi, evidenzia l'associazione, i rubinetti del credito: nei primi 9 mesi del 2016, i flussi di finanziamento delle banche registrano un -4,3% nel comparto abitativo e del 14,1% nel non residenziale.

Ancora in calo poi la nuova edilizia residenziale: gli investimenti, anche per il 2016, in tale comparto si riducono del 3,4%. L'unico comparto che continua a registrare una crescita degli investimenti è quello della riqualificazione del patrimonio abitativo: +1,7% nel 2016.

Grazie anche ai bonus fiscali, gli investimenti in riqualificazione degli immobili sono cresciuti negli anni della crisi arrivando ad essere il comparto leader del mercato con il 37% del totale degli investimenti nel settore, come dimostra il confronto con gli anni pre crisi in cui a trainare era il nuovo.

CASA: ANCE, IN PRIMI 9 MESI 2016 COMPRAVENDITE +20,4% =

in 2017 aumenteranno ancora

roma, 12 gen.(AdnKronos) - Prosegue la crescita del mercato della casa in Italia. Nei primi 9 mesi del 2016 si è, infatti, registrato un aumento del 20,4% delle compravendite rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dai dati contenuti dall'Osservatorio congiunturale presentato oggi dall'Ance. Sulla base di queste indicazioni, si stima che il totale delle compravendite in tutto il 2016 sarà pari a 520 mila unità, 20 mila in più a quanto previsto un anno fa. Nel 2017, le transazioni dovrebbero aumentare ancora, toccando quota 550 mila.

COSTRUZIONI: ANCE, GRANDI ATTESE DA LEGGE BILANCIO 2017 =

Previste +23,4% risorse opere pubbliche

Roma, 12 gen. (AdnKronos) - La legge di bilancio per il 2017 dà grande attenzione all'edilizia e, in particolare, "grandi attese" provengono dall'aumento delle risorse stanziare per le opere pubbliche, +23,4% rispetto al 2016. È sulla base di queste aspettative che l'Ance ha migliorato le previsioni per l'anno in corso, stimando un incremento degli investimenti in costruzioni dello 0,8%, correggendo la flessione dell'1,2% prospettata nello scorso luglio. A sottolinearlo è l'associazione dei costruttori nell'Osservatorio congiunturale presentato oggi.

Il maggiore contributo all'aumento delle risorse pubbliche viene dai provvedimenti inseriti nel programma Casa Italia e dalle risorse stanziare per la ricostruzione delle zone terremotate del Centro Italia. Ma, avverte l'Ance per garantire che nel 2017 si concretizzi la ripresa sono necessarie alcune condizioni.

La prima riguarda il Codice degli appalti. Per sbloccare i cantieri sono necessarie modifiche che consentano alle amministrazioni di aggiudicare appalti e consegnare lavori in tempi certi e con modalità più snelle. Va quindi portato a termine al più presto, sollecita l'Ance, il percorso attuativo della riforma. (segue)

COSTRUZIONI: ANCE, GRANDI ATTESE DA LEGGE BILANCIO 2017 (2) =

(AdnKronos) - Altra priorità è il passaggio alla fase attuativa di Casa Italia e questo varando il decreto del Mit sulla classificazione sismica degli edifici per rendere pienamente utilizzabili gli incentivi fiscali sull'antisismica, contenuti nella legge di bilancio e rendendo effettivamente possibile la cessione a terzi dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di messa in sicurezza. Occorre poi renderne immediatamente operativo il fondo investimenti e sviluppo infrastrutturale della Presidenza del Consiglio.

E, ancora, l'Ance sollecita la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana, a cominciare dall'estensione della detrazione Irpef agli interventi di demolizione e ricostruzione anche con incrementi volumetrici. Occorre favorire la eco conversione del mercato immobiliare e costruire un rapporto trasparente tra banche e

imprese.

(Mcc/AdnKronos)

Costruzioni: Ance, +0,3% investimenti in 2016 anno deludente

Produzione -0,2%, in lieve aumento investimenti opere pubbliche

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Il 2016 si chiude con un risultato "deludente" per gli investimenti in costruzioni: "+0,3% in termini reali, rispetto all'1% previsto un anno fa". Questi i dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Ance secondo il quale alcune importanti misure della legge di stabilita' 2016 "non hanno infatti prodotto i risultati attesi, anche a causa della brusca frenata del settore dei lavori pubblici".

La produzione del settore - continua l'Ance - "non decolla", fermandosi a -0,2% nei primi dieci mesi dello scorso anno.

Ancora in calo, anche per il 2016, la nuova edilizia residenziale, "in cui gli investimenti si riducono del 3,4%".

Qualche segno positivo "arriva dagli investimenti del settore non residenziale privato (+0,8%), cosi' come dagli investimenti in opere pubbliche (+0,4%)", continua il rapporto.(ANSA).

++ Costruzioni: Ance, dal 2008 persi 600mila posti lavoro ++

In primi 9 mesi 2016 unico comparto con segno meno

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Nei primi nove mesi del 2016, "quello dell'edilizia e' l'unico comparto a segno negativo dal punto di vista occupazionale (-4,9%). Dal 2008 i posti di lavoro persi sono 600 mila". Questi i dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Ance in cui si sottolinea come nello stesso periodo dello scorso anno anche i rubinetti del credito siano rimasti ancora chiusi: "nei primi 9 mesi del 2016 i flussi di finanziamento delle banche registrano un -4,3% nel comparto abitativo e -14,1% nel non residenziale", si legge nel rapporto. (ANSA).

Costruzioni: Ance, +0,8% in 2017, potrebbe essere svolta

Stime corrette al rialzo rispetto -1,2% previsto a luglio 2016

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Dopo "l'occasione mancata" del 2016, il 2017 potrebbe rappresentare l'anno "della svolta" per il settore delle costruzioni. La previsione per quest'anno, infatti, "e' di un aumento dello 0,8% degli investimenti in costruzioni". Questi i dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Ance che correggono al rialzo le previsioni di luglio 2016, che per il 2017 indicavano una flessione dell'1,2%.

Al miglioramento delle previsioni "ha contribuito la Legge di bilancio 2017 che da' grande attenzione all'edilizia con misure relative al rilancio degli investimenti infrastrutturali e al

rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti", si legge nel rapporto in cui l'Ance sottolinea di riporre grandi attese "dall'aumento delle risorse stanziare per le opere pubbliche: +23,4% nel 2017 rispetto all'anno passato". Il maggior contributo a questo aumento, "viene dai provvedimenti di Casa Italia e dalle risorse stanziare per la ricostruzione delle zone terremotate del Centro Italia".(ANSA).

++ Casa: Ance, 520mila compravendite 2016,in 2017 550mila ++

Saranno 20 mila in piu' rispetto a previsioni

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Nel 2017 le transazioni nel mercato immobiliare "aumenteranno ancora salendo a 550 mila unita". Questa la stima dell'Osservatorio congiunturale dell'Ance secondo il quale la crescita del mercato della casa in Italia prosegue, "i dati relativi ai primi nove mesi del 2016 mostrano un aumento del 20,4% delle compravendite rispetto all'anno precedente" e sulla base di queste indicazioni, "si stima che in totale le compravendite in tutto il 2016 sara' pari a 520mila unita', 20mila in piu' rispetto a quanto previsto un anno fa", si legge nel rapporto Ance. (ANSA).

== Edilizia: Ance, 2016 deludente, dal 2008 persi 600.000 posti =

(AGI) - Roma, 12 gen. - Il 2016 e stato l'anno delle occasioni mancate per il settore delle costruzioni. Alcune importanti misure della legge di Stabilita per il 2016, non hanno, infatti, prodotti i risultati attesi, anche a causa della brusca frenata del settore dei lavori pubblici. Lo sottolinea l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) nell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni.

Il 2016 si chiude quindi con un risultato deludente per gli investimenti in costruzioni: +0,3% in termini reali, rispetto all'1% previsto un anno fa. La produzione non decolla, -0,2% nei primi dieci mesi dello scorso anno. Anche l'occupazione nel settore e in negativo: nei primi 9 mesi segna un -4,9% e dal 2008 si sono persi 600mila posti di lavoro. Ancora chiusi i rubinetti del credito, nei primi 9 mesi del 2016 i flussi di finanziamento delle banche registrano un -4,3% nel comparto abitativo e -14,1% nel non residenziale. Ancora in calo la nuova edilizia residenziale, gli investimenti nel comparto si riducono del 3,4%. Qualche segnale positivo per gli investimenti nel settore non residenziale privato (+0,8%) cosi come un lieve aumento fanno segnare gli investimenti in opere pubbliche (+0,4%). (AGI)

== Edilizia: Ance, nel 2017 possibile svolta, investimenti +0,8% =

(AGI) - Roma, 12 gen. - Il 2017 potrebbe finalmente rappresentare la svolta per il settore delle costruzioni. Lo sottolinea l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) nell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle

costruzioni spiegando che "la previsione è di un aumento dello 0,8% degli investimenti in costruzioni". Un dato che corregge al rialzo le previsioni fatte a luglio dello scorso anno che per il 2017 indicavano una flessione dell'1,2%. (AGI)

== Casa: Ance, nei primi 9 mesi 2016 compravendite +20,4% =
(AGI) - Roma, 12 gen. - Prosegue la crescita del mercato della casa in Italia: i dati relativi ai primi 9 mesi del 2016 mostrano un aumento del 20,4% delle compravendite rispetto all'anno precedente. Lo rileva l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) nell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni.

Sulla base di queste indicazioni l'Ance stima che il totale delle compravendite in tutto il 2016 sarà pari a 520mila unità, 20 mila in più rispetto a quanto previsto un anno fa. Nel 2017 le transazioni aumenteranno ancora, salendo a 550mila. (AGI)

Edilizia: Ance, negli ultimi 6 mesi 50% imprese senza credito =
(AGI) - Roma, 12 gen. - "Negli ultimi 6 mesi il 50% delle imprese del campione Ance ha dovuto rinunciare perché non ha trovato banche disponibili a finanziarle". Lo ha detto Rudy Girardi, vice presidente dell'Ance, nel corso della presentazione nell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. (AGI)

Edilizia, Ance stima investimenti +0,8% nel 2017

Potrebbe essere l'anno della ripresa dopo 2016 deludente

Roma, 12 gen. (askanews) - Il 2017 potrebbe essere l'anno della ripresa. Lo afferma l'Osservatorio congiunturale dell'Ance sull'industria delle costruzioni, stimando per quest'anno una crescita degli investimenti dello 0,8%. Un dato che corregge al rialzo le previsioni fatte a luglio scorso, quando si prevedeva per il 2017 una flessione dell'1,2%.

Il 2016, sempre secondo l'associazione dei costruttori edili, è stato l'anno delle occasioni mancate, con una crescita degli investimenti in costruzioni dello 0,3% in termini reali, rispetto a una stima iniziale per una crescita dell'1%. Anche la produzione non è decollata, con un calo dello 0,2% nei primi dieci mesi dell'anno scorso. L'occupazione, nei primi nove mesi, sempre dello scorso anno, ha registrato un calo del 4,9%, con 600mila posti di lavoro persi dal 2008.

Per quanto riguarda il credito, nei primi nove mesi del 2016, i flussi di finanziamento delle banche hanno fatto registrare un -4,3% nel comparto abitativo e -14,1% nel non residenziale.

Ancora in calo la nuova edilizia residenziale, con gli investimenti che nello scorso anno si sono ridotti del 3,4%.

Casa, Ance stima compravendite in crescita a 550mila nel 2017

Transazioni per 520mila immobili nello scorso anno

Roma, 12 gen. (askanews) - Prosegue la crescita del mercato immobiliare in Italia. Lo certifica l'Ance, con l'Osservatorio congiunturale dell'associazione che stima le compravendite in aumento a 550mila immobili per quest'anno, dopo aver fatto registrare un rialzo del 20,4% nei primi nove mesi del 2016. Per l'intero anno passato, l'Ance prevede quindi un totale delle transazioni per 520mila immobili.

Edilizia, Ance stima investimenti +0,8% nel 2017 -2-

Roma, 12 gen. (askanews) - Per rendere possibile la svolta, l'Ance indica delle condizioni, iniziando dal nuovo Codice degli appalti. Per l'associazione dei costruttori edili infatti per sbloccare i cantieri occorrono delle modifiche che consentano alle amministrazioni di aggiudicare appalti e consegnare lavori in tempi certi e con modalità più snelle. Va inoltre portato a termine il percorso attuativo della riforma.

Oltre a ciò, per l'Ance occorre passare alla fase attuativa di Casa Italia con prima di tutto un decreto del Mit sulla classificazione sismica degli edifici. Bisogna poi realizzare la rigenerazione urbana con, tra le altre cose, l'estensione della detrazione Irpef agli interventi di demolizione e ricostruzione anche con incrementi volumetrici.

Favorire la eco-conversione del mercato immobiliare anche con la proroga della detrazione del 50% dell'Iva pagata sull'acquisto di case in classe A e B e infine costruire un rapporto trasparente tra banche e imprese.

EDILIZIA: ANCE "2016 ANNO OCCASIONI MANCATE, INVESTIMENTI FERMI A +0,3%"

ROMA (ITALPRESS) - "Il 2016 è l'anno delle occasioni mancate per il settore delle costruzioni", l'anno "si chiude con un risultato deludente per gli investimenti: +0,3% in termini reali, rispetto all'1% previsto un anno fa". E' quanto si legge nei dati dell'Osservatorio congiunturale dell'Ance sull'industria delle costruzioni, presentato questa mattina. "La produzione non decolla con un -0,2% nei primi dieci mesi dello scorso anno - riporta lo studio -. Sull'occupazione l'edilizia, nei primi nove mesi del 2016, è l'unico comparto a segno negativo (-4,9%). Dal 2008 i posti di lavoro persi sono già 600mila". "Ancora chiusi i rubinetti del credito, nei primi 9 mesi del 2016 i flussi di finanziamento delle banche registrano un -4,3% nel comparto abitativo e un -14,1% nel non residenziale - prosegue l'analisi -. Ancora in calo l'edilizia residenziale, con gli investimenti nel comparto che si riducono del 3,4%". (ITALPRESS).

EDILIZIA: ANCE "NEL 2017 POSSIBILE SVOLTA, PREVISTO +0,8% INVESTIMENTI"

ROMA (ITALPRESS) - "Il 2017 potrebbe, finalmente, rappresentare la svolta per il settore delle costruzioni. La previsione, infatti, e' di un aumento dello 0,8% degli investimenti. Un dato che corregge al rialzo le previsioni fatte a luglio dello scorso anno, che per il 2017 indicavano una flessione dell'1,2%". E' quanto scrive Ance nel report dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, presentato questa mattina. "Al miglioramento delle previsioni ha contribuito la legge di Bilancio 2017, che da grande attenzione all'edilizia - si legge ancora - con misure relative al rilancio degli investimenti infrastrutturali e al rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti, in particolare per gli interventi di messa in sicurezza sismica (detrazione fino all'85%) e di efficientamento energetico". "Tra le misure - prosegue lo studio - grandi attese provengono dall'aumento delle risorse stanziare per le opere pubbliche, +23,4% nel 2017 rispetto allo scorso anno. Il maggiore contributo a questo aumento viene dai provvedimenti inseriti nel programma 'Casa Italia' e dalle risorse stanziare per la ricostruzione delle zone terremotate". (ITALPRESS).

LAVORO: ANCE "VOUCHER PER EDILIZIA SONO DESTABILIZZANTI"

ROMA (ITALPRESS) - "I voucher non sono una necessita' urgente per il mondo delle costruzioni, noi abbiamo un modo di operare completamente diverso, lavoriamo con le mani e con le professionalita', ma questo non vuol dire che non se non vanno bene per noi non possano andar bene per altri settori industriali". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, durante la presentazione dei dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. "Per il settore sono destabilizzanti, non ritengo dunque che sia un'opportunita' - ha aggiunto -. Piuttosto bisognerebbe chiedersi perche' c'e' una richiesta cosi' ampia di voucher, le parti sociali dovrebbero dare una risposta". "Noi preferiamo parlare di buona occupazione, di politiche attive del lavoro - ha proseguito Buia -. Finche' si parla di una buona flessibilita' questo non deve spaventare i sindacati".

(ITALPRESS).

bor/sat/red

12-Jan-17 12:53

NNNN

EDILIZIA: ANCE "2016 OCCASIONI MANCATE, 2017 POTREBBE PORTARE SVOLTA"

ROMA (ITALPRESS) - Il 2016 non sara' certo ricordato come un anno da record per l'edilizia italiana. I dati dell'Osservatorio congiunturale Ance, presentati dal presidente dei costruttori Gabriele Buia, dal vice presidente Rudy Girardi, e dal direttore del Centro studi Flavio Monosilio, rilevano che "e' stato l'anno delle occasioni mancate per le costruzioni". Il consuntivo si chiude infatti con "un risultato deludente per gli investimenti: +0,3% in termini reali, rispetto all'1% previsto un anno fa".

Inoltre "la produzione non decolla, con un -0,2% nei primi dieci mesi dello scorso anno" e sul fronte lavoro l'occupazione in edilizia "nei primi nove mesi del 2016 e' l'unico comparto a segno negativo (-4,9%). Dal 2008 i posti di lavoro perso sono gia' 600mila". Non va meglio con il credito perche' restano "chiusi i rubinetti" con i flussi di finanziamento delle banche nei primi 9 mesi del 2016 ferme al -4,3% del comparto abitativo e addirittura -14,1% nel non residenziale. Ancora in calo la nuova edilizia residenziale, con gli investimenti che si riducono del 3,4%". Le uniche buone notizie arrivano dalla riqualificazione del patrimonio abitativo (+1,7%), che si e' realizzato anche grazie ai bonus fiscali gli investimenti sono cresciuti negli anni, fino ad essere "il comparto leader del mercato" con il 37% del totale nel settore. Archiviati gli ultimi 12 mesi, ora i riflettori si spostano sul 2017 che "potrebbe, finalmente, rappresentare la svolta per il settore delle costruzioni". (ITALPRESS) - (SEGUE).

EDILIZIA: ANCE "2016 OCCASIONI MANCATE, 2017 POTREBBE PORTARE SVOLTA"-2-

Ance prevede, infatti, un aumento dello 0,8% degli investimenti, "un dato che corregge al rialzo le previsioni fatte a luglio dello scorso anno, che per il nuovo anno indicavano una flessione dell'1,2%". Secondo le analisi del Centro studi dei costruttori "al miglioramento delle previsioni ha contribuito la legge di Bilancio 2017, che da grande attenzione all'edilizia con misure relative al rilancio degli investimenti infrastrutturali e al rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti, in particolare per gli interventi di messa in sicurezza sismica (detrazione fino all'85%) e di efficientamento energetico". In particolar modo "grandi attese provengono dall'aumento delle risorse stanziare per le opere pubbliche, +23,4% nel 2017 rispetto allo scorso anno. Il maggiore contributo a questo aumento viene dai provvedimenti inseriti nel programma 'Casa Italia' e dalle risorse stanziare per la ricostruzione delle zone terremotate". Per i costruttori "la corretta applicazione di tutte le misure previste consentirebbe di ottenere 1,7 miliardi di investimenti aggiuntivi nel settore nel 2017, di cui +1,9% in opere pubbliche, +1,4 nel recupero abitativo e +0,3% nel comparto non residenziale. Solo il settore delle nuove abitazioni continuerebbe a registrare un -1,1%" che rappresenta comunque "una caduta di intensita' inferiore rispetto agli anni scorsi".

Il presidente Buia indica la strada da seguire per l'associazione dei costruttori: "Dobbiamo crescere nel settore delle imprese, codificare un sistema preciso".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

EDILIZIA: ANCE "2016 OCCASIONI MANCATE, 2017 POTREBBE PORTARE SVOLTA"-3-

Per quanto riguarda le compravendite, nei primi 9 mesi del 2016 si registra un aumento del 20,4% rispetto all'anno precedente, e sulla base di queste indicazioni "si stima che il totale in tutto il 2016 sara' pari a 520mila unita'", ossia "20mila in piu' rispetto alle previsioni di un anno fa", mentre "nel 2017 le transazioni aumenteranno ancora, salendo a 550mila". Perche' ci

sia davvero la svolta nel nuovo anno e' necessario, pero', che alcune condizioni si realizzino, sottolineano i costruttori, come la "piena condivisione per gli obiettivi di trasparenza, efficienza e legalita' perseguiti dal nuovo Codice degli appalti, ma per sbloccare i cantieri sono necessarie modifiche che consentano alle amministrazioni di aggiudicare gare e consegnare i lavori in tempi certi e modalita' piu' snelle", che il progetto 'Casa Italia' passi alla fase attuativa, la realizzazione della rigenerazione urbana, favorire la eco-conversione del mercato immobiliare e "la costruzione di un rapporto trasparente tra banche e imprese". Perche', ha sottolineato Girardi, "negli ultimi 6 mesi il 50% delle imprese del campione che hanno dichiarato un aumento del fabbisogno del credito per nuovi investimenti, ha dovuto rinunciare perche' non ha trovato banche disponibili a finanziarle".
(ITALPRESS).

EDILIZIA: ANCE"2016 OCCASIONI MANCATE,2017 POTREBBE PORTARE SVOLTA"

ROMA (ITALPRESS) - Il 2016 non sara' certo ricordato come un anno da record per l'edilizia italiana. I dati dell'Osservatorio congiunturale Ance, presentati dal presidente dei costruttori Gabriele Buia, dal vice presidente Rudy Girardi, e dal direttore del Centro studi Flavio Monosilio, rilevano che "e' stato l'anno delle occasioni mancate per le costruzioni".
(ITALPRESS).

EDILIZIA: ANCE"2016 OCCASIONI MANCATE,2017 POTREBBE PORTARE SVOLTA"

ROMA (ITALPRESS) - Il 2016 non sara' certo ricordato come un anno da record per l'edilizia italiana. I dati dell'Osservatorio congiunturale Ance, presentati dal presidente dei costruttori Gabriele Buia, dal vice presidente Rudy Girardi, e dal direttore del Centro studi Flavio Monosilio, rilevano che "e' stato l'anno delle occasioni mancate per le costruzioni".
(ITALPRESS).

(ECO) Costruzioni: Ance, torna a scendere credito a imprese nei primi 9 mesi 2016

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 12 gen - Continua la stretta delle banche verso le imprese di costruzioni. Tra il 2007 e il 2014 il flusso di nuovi prestiti annui verso il settore e?' crollato da 52,5 a 15,1 miliardi (-71%), nel 2015 si era registrata una prima modesta inversione di tendenza, con nuovi prestiti per 18,1 miliardi erogati, +20%, grazie soprattutto alla ripresa del non residenziale, +67,3% da 5,9 a 9,9 miliardi (dopo un crollo pero' dai 21 miliardi del 2007). Nel 2016, tuttavia, nei primi nove mesi dell'anno, i prestiti alle imprese di costruzione sono tornati a scendere: -4,3% nel residenziale e -14,1 nel non residenziale. Lo rivela l'Ufficio studi Ance, con rielaborazioni dei dati della Banca d'Italia, nell'ambito dell'osservatorio congiunturale presentato oggi. Qualche segnale incoraggiante

si registra però nel terzo trimestre 2016, ultimo dato disponibile: rispetto allo stesso periodo del 2015 +2,5% nel residenziale e +3,2% nel non residenziale.

BANCHE: BUIA (ANCE), STERILE POLEMICA SU LISTE CREDITORI =

Roma, 12 gen. (AdnKronos) - Basta alla "sterile polemica" sulla pubblicazione della lista di creditori degli istituti bancari. A chiederlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. "E' una polemica che non giova a nessuno e che non ha né capo né coda quella sull'accesso al credito e sul rapporto con le banche", ha detto nel suo intervento alla presentazione dell'Osservatorio congiunturale dell'Ance.

"Non so come si possa andare avanti a chiedere chi è stato a rilasciare il finanziamento o chi è il creditore della banca", ha affermato Buia. Piuttosto, ha sottolineato, "vogliamo crescere insieme, vogliamo costruire un rapporto trasparente tra banche e imprese. Siamo sulla stessa barca, dobbiamo remare insieme".

Banche: Ance, sbagliato fare polemiche su liste debitori =

(AGI) - Roma, 12 gen. - E' sbagliato fare polemiche sulla lista dei grandi debitori delle banche italiane. Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in merito agli ultimi fatti riguardanti in particolare Mps. "Non so come si possa andare avanti chiedendo chi è stato a rilasciare quel finanziamento e chi è il debitore della banca", ha spiegato. "Dobbiamo smetterla, in Italia dobbiamo guardare al futuro e alla concretezza degli obiettivi piuttosto che continuare a rinfacciarsi le cose e a chiedere chi è stato. Facciamo polemiche che non servono a niente", ha concluso. (AGI)

Banche, Ance: polemiche sterili su liste debitori, guardare avanti

Accesso al credito negato per 50% imprese negli ultimi sei mesi

Roma, 12 gen. (askanews) - Basta con le polemiche, ora occorre guardare avanti. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in relazione alla polemica nata dalle richieste di pubblicazione delle liste dei debitori di Mps.

"E' sterile stare a rinfacciarsi le responsabilità - ha detto Buia -. Dobbiamo smetterla e guardare avanti". Intanto l'Osservatorio dell'associazione mette in luce come, negli ultimi sei mesi, il 50% di un campione di imprese ha dovuto rinunciare a nuovi investimenti per la mancanza di un istituto di credito disposto ad appoggiare l'operazione.

JOBS ACT: BUIA (ANCE), VOUCHER NON NECESSARI PER EDILIZIA =

'Meglio puntare su flessibilità buona'

Roma, 12 gen. (AdnKronos) - "I voucher non costituiscono una necessità urgente per il mondo delle costruzioni, noi abbiamo un modo di operare diverso. Il nostro è un settore dove si lavora con le mani e le due caratteristiche fondamentali sono la qualità e la sicurezza". A sottolinearlo è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, interpellato a margine della presentazione dell'Osservatorio congiunturale dell'associazione, sulla decisione della Consulta su quesito referendario sui voucher.

"Questo non vuol dire che se non va bene per noi, non deve andare bene per gli altri settori, nei quali invece il voucher buono può anche funzionare. Per noi, accettare voucher di 10 euro, in un sistema che costa anche 27 euro l'ora, significa anche portare elementi distorsivi sul mercato. Piuttosto -conclude- noi preferiamo parlare di buona occupazione, di una flessibilità dedicata che in questo momento è molto opportuna e che non deve spaventare i sindacati".

Lavoro: Buia (Ance), voucher in costruzioni sono distorsivi

Non è detto che in altri settori non possano funzionare

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - Lo strumento dei voucher "non è una necessità urgente del mondo delle costruzioni, abbiamo un modo di operare completamente diverso". A dirlo è Gabriele Buia, presidente dell'Ance, durante la presentazione dell'Osservatorio congiunturale dell'associazione aggiungendo "noi lavoriamo con sicurezza, accettare i voucher di 10 euro in un sistema che costa anche 27 euro l'ora vorrebbe dire portare distorsioni nel mercato, preferiamo parlare di buona occupazione e di politiche attive del lavoro".

Il presidente dell'associazione dei costruttori ha poi sottolineato di parlare "solo per il mio settore, ma ho già detto che se questo strumento non va bene per le costruzioni non è detto che non debba andare bene per altri settori industriali, credo anzi che per quelli diversi dal nostro possa anche assolutamente funzionare", ha concluso Buia. (ANSA).

Jobs act, Ance: voucher destabilizzanti per settore costruzioni

Ma non è detto che non possano funzionare per altri settori

Roma, 12 gen. (askanews) - I voucher sono "destabilizzanti" per il settore delle costruzioni perché "distorsivi". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, aggiungendo di preferire politiche sul lavoro attive.

"I voucher - ha spiegato Buia a margine dell'Osservatorio congiunturale sul settore edilizio - non sono una necessità urgente per le costruzioni. Noi abbiamo un modo di operare diverso, ma non è detto che non possano funzionare in settori completamente diversi".

"Non ritengo che siano un'opportunità - ha aggiunto - e dobbiamo chiederci perché c'è questa forte richiesta di voucher. Noi preferiamo parlare di buona occupazione, con flessibilità dedicata, che non deve spaventare i sindacati e che in questo momento è per il settore molto opportuna".

Voucher: Ance, per settore edilizia non sono necessita urgente =

(AGI) - Roma, 12 gen. - "I voucher per noi non rappresentano una necessita urgente. Abbiamo una dinamica e un modo di operare diverso, per noi sarebbero destabilizzanti. Detto questo non vuol dire che se non vanno bene per noi non possono andare bene per altri settori". E' quanto ha affermato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, interpellato sui voucher per i quali ieri la Corte Costituzionale ha dato parere positivo per il referendum. "Noi abbiamo dinamiche di lavoro diverse. Noi preferiamo parlare di buona occupazione, di politiche attive. Piuttosto bisognerebbe chiedersi perche c'e una forte richiesta di voucher. E' questa la domanda che dobbiamo farci. Perche non attingere per un periodo 1-2 mesi a questo tipo di forza lavoro? Ma nel nostro settore preferiamo parlare di buona occupazione, di flessibilita dedicata, una buona flessibilita che non deve spaventare i sindacati", ha aggiunto Buia. Sugli effetti distorsivi dei voucher nel settore ha spiegato che "accettare voucher di 10 euro in un sistema che costa anche 27 euro all'ora porterebbe elementi distorsivi al mercato". (AGI)

LAVORO: ANCE "VOUCHER PER EDILIZIA SONO DESTABILIZZANTI"

ROMA (ITALPRESS) - "I voucher non sono una necessita' urgente per il mondo delle costruzioni, noi abbiamo un modo di operare completamente diverso, lavoriamo con le mani e con le professionalita', ma questo non vuol dire che non se non vanno bene per noi non possano andar bene per altri settori industriali". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, durante la presentazione dei dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. "Per il settore sono destabilizzanti, non ritengo dunque che sia un'opportunita' - ha aggiunto -. Piuttosto bisognerebbe chiedersi perche' c'e' una richiesta cosi' ampia di voucher, le parti sociali dovrebbero dare una risposta". "Noi preferiamo parlare di buona occupazione, di politiche attive del lavoro - ha proseguito Buia -. Finche' si parla di una buona flessibilita' questo non deve spaventare i sindacati".